



**PROVINCIA DI COMO**

**RELAZIONE DEL  
DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE  
DELLA PROVINCIA DI COMO**

**AVV. STEFANO LURATI**

**ANNO 2010  
TRIENNIO 2008 - 2010**

**RELAZIONE**  
**DELL'ATTIVITA' DEL DIFENSORE CIVICO**  
**DELLA PROVINCIA DI COMO**  
**PER L'ANNO 2010**  
**E DI FINE MANDATO**  
**ai sensi dell'art. 91 dello Statuto della Provincia di Como**

\* \* \* \* \*

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Provinciale,

Ill.mi Sigg.ri Consiglieri Provinciali,

Avendo preso servizio nel mese di febbraio 2008, con l'anno 2010 si è concluso il mandato triennale del sottoscritto Difensore Civico.

La presente relazione, pertanto, oltre a prendere in considerazione i dati relativi all'attività del Servizio Difesa Civica svolta nel corso dell'anno 2010, effettuerà altresì alcune riflessioni conclusive sul triennio interessato.

Prima di addentrami oltre nella materia, mi è particolarmente gradito esprimere i più sentiti ringraziamenti all'Ill.mo Consiglio Provinciale per la fiducia accordatami, nonché all'intera Amministrazione Provinciale, in cui Uffici hanno sempre collaborato in modo soddisfacente con il sottoscritto, facilitando in tal modo l'esercizio della funzione di Difesa Civica.

\* \* \* \* \*

All'atto dell'assunzione della carica, nel mese di febbraio 2008, mi sono preoccupato di rilanciare la figura del Difensore Civico presso il pubblico, al fine di fare conoscere ai cittadini l'esistenza di tale istituto e la possibilità di gratuito accesso al medesimo al fine di dirimere in modo amichevole controversie, attriti ed incomprensioni tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione.

Di pari passo, ho quindi provveduto a riorganizzare l'Ufficio Difesa Civica, in modo tale da renderne più efficienti e razionali le modalità d'azione.

Riassumerò quindi brevemente l'impianto che, in questi anni, ho conferito al Servizio Difesa Civica.

I cittadini possono inoltrare richiesta di intervento del Difensore Civico nei seguenti modi:

- compilando l'apposito modulo (riprodotto nel sito internet dell'Amministrazione Provinciale, nelle pagine dedicate al Difensore Civico), ed inviandolo all'Ufficio di Difesa Civica, a mezzo posta, fax od e-mail;
- oppure telefonando od inviando un fax nelle ore d'ufficio alla Segreteria del Difensore Civico.

In tutti i casi, prima di avviare una pratica, ho sempre tentato – salvo particolari eccezioni – una sessione personale diretta con il cittadino, al fine di reperire documenti, in possesso del privato, utili allo svolgimento dell'intervento, nonché maggiori notizie e dettagli della fattispecie sottopostami, che – per forza di cose – non possono trovare spazio nelle necessariamente stringate descrizioni del caso riportate nel modulo di domanda d'intervento.

A tal fine, ricevuta la richiesta di intervento, la Segreteria dell'Ufficio si premurava, di volta in volta, di contattare telefonicamente il cittadino, fissando un appuntamento con il sottoscritto presso la sede dell'Amministrazione Provinciale.

Dopodiché, all'esito dell'incontro con il cittadino richiedente, le eventualità che si prospettano erano (e sono) le seguenti:

- l'utente non aveva effettivi motivi di lamentela presso l'Amministrazione interessata. In questo caso, era cura del Difensore Civico illustrare al cittadino i motivi dell'operato della Pubblica Amministrazione, fornendo tutti i chiarimenti necessari affinché l'utente comprendesse i reali termini della fattispecie e si persuadesse della legittimità e correttezza dell'operato dell'Ente interessato;
- le lamentele sollevate dall'utente apparivano, in tutto od in parte, fondate. In questo caso, invece, si apriva un apposito fascicolo intestato alla vertenza ed il Difensore Civico procedeva assumendo tutte le iniziative opportune, relazionando via via il cittadino sui risultati raggiunti o sugli ostacoli sopravvenuti (dall'anno 2009, ad ogni pratica aperta ho attribuito un numero di ruolo, al fine di facilitarne il reperimento e la catalogazione, analogamente a quanto effettuate nelle Cancellerie e nelle Segreterie degli organi giudiziari);
- l'utente sottoponeva al Difensore Civico una questione di pronta soluzione e che non richiedeva interventi diretti del medesimo Difensore presso la Pubblica Amministrazione. In questi casi, la questione si risolveva con un parere legale-amministrativo fornito direttamente al cittadino, avente la funzione di informarlo circa i termini della questione sottoposta o di

consigliarlo per le opportune condotte che avrebbe potuto direttamente assumere.

**Iniziative per la divulgazione e promozione del Servizio di Difesa Civica – anno 2010**

Anche nell'anno 2010, proseguendo la linea intrapresa nei due anni precedenti, sono state svolte attività di promozione della figura e del servizio del Difensore Civico, sia presso i cittadini che le Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, sono stati organizzati i seguenti eventi:

**a) 7 maggio 2010 – Convegno “Il controllo sugli atti e sull'attività amministrativa degli Enti Locali”.**

Il convegno ha costituito un ulteriore fase del percorso formativo e divulgativo intrapreso dal sottoscritto Difensore Civico dall'inizio del mio mandato, diretto ad analizzare ed a portare l'attenzione di cittadini, professionisti ed amministratori su particolari tematiche che involgono il rapporto cittadini-Pubblica Amministrazione. Infatti, è compito del Difensore Civico promuovere in tutte le forme iniziative tese a migliorare codesto rapporto, e ciò anche attraverso la divulgazione di e lo studio di materie ad esso inerenti.

In particolare, dopo aver analizzato la figura e la funzione del Difensore Civico (anno 2008), passando poi per il diritto di accesso agli atti amministrativi (anno 2009), la visuale si è estesa a ricomprendere le varie forme di controllo sull'attività della Pubblica Amministrazione (anno 2010). Tuttavia, essendo il campo assai vasto, è auspicio dello scrivente Difensore Civico che anche per il futuro tale attività possa continuare attraverso l'organizzazione di ulteriori convegni formativi-divulgativi di analogo tenore.

Come lo scorso anno, il convegno del 7 maggio 2010 è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Como quale momento formativo professionale ed ha inoltre

ottenuto il patrocinio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria. Numerosa è stata la partecipazione di pubblico, in particolare amministratori pubblici e professionisti forensi, oltre a semplici cittadini.

Hanno partecipato quali relatori:

- il Prof. Avv. Marco Sica, *Docente di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria*
- il Dott. Luigi Penco, *Consigliere della Corte dei Conti, Sezione Regionale della Lombardia*
- il Prof. Avv. Luigi Cominelli, *Docente di Sociologia della Pubblica Amministrazione presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria*
- il Dott. Michele Giacomino, *funzionario della Prefettura di Como*
- l'Avv. Luigi Burti, *Segretario Generale della Provincia di Como*

Agli atti del convegno, pubblicati come di consueto sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale, è stata altresì aggiunta una ulteriore relazione scritta dell'Avv. Matteo Accardi, *Vicesegretario Generale e Dirigente del Settore Affari Generali della Provincia di Como*.

I lavori del convegno, moderati dal sottoscritto Difensore Civico, sono stati aperti da un intervento introduttivo di Sua Eccellenza il Prefetto di Como, Dott. Michele Tortora, la cui cortese disponibilità ha conferito particolare lustro all'evento.

Ha portato il suo saluto il Sig. Ferdinando Mazara, *Presidente del Consiglio Provinciale di Como*.

L'evento è stato quindi oggetto di articoli informativi-divulgativi pubblicati sui quotidiani "*La Provincia*" ed "*Il Corriere di Como*".

Copie di detti articoli sono allegati alla presente relazione.





*Figura 1- Fotografie del convegno "Il controllo sugli atti e sull'attività amministrativa degli Enti Locali" tenutosi il 7 maggio 2010 con la partecipazione del Prefetto di Como.*

**b) Lezione all'Università dell'Insubria.**

E' ormai diventato un consueto appuntamento con gli studenti la lezione-conversazione sul ruolo e l'attività del Servizio di Difesa Civica tenuta, alla fine dell'anno accademico, dal Difensore Civico agli studenti della cattedra di Sociologia della Pubblica Amministrazione, retta dal Prof. Luigi Cominelli, nell'ambito del corso di laurea triennale finalizzato alla preparazione di Giuristi nella Pubblica Amministrazione, presso l'Università dell'Insubria, Sede di Como.



**c) Collaborazione accademica con l'Università dell'Insubria**

Nel più ampio quadro convenzionale-collaborativo tra l'Amministrazione Provinciale e l'Università dell'Insubria, l'Ufficio Difesa Civica ha avviato una stretta collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo comasco.

In particolare, dal mese di novembre 2010 al mese di febbraio 2011, una studentessa laureanda in Giurisprudenza ha svolto uno stage formativo, collaborando all'attività del Difensore Civico, mediante assistenza alle sessioni con i cittadini, ricerche giurisprudenziali e legislative e gestione delle incombenze di segreteria.

Attualmente, è in corso – con un'altra studentessa laureanda in Giurisprudenza – un'attività di ricerca statistica circa il lavoro del Difensore Civico, finalizzata all'elaborazione di una tesi di laurea *in subiecta materia*.

**e) Convenzioni per l'esercizio associato di difesa civica con i Comuni.**

Le novità introdotte dalla Legge finanziaria per l'anno 2011, sulle quali mi sono diffusamente intrattenuto nella precedente relazione annuale, cui rimando, hanno rilanciato l'esigenza, per quei Comuni che intendano offrire ai loro cittadini un servizio di tutela civica, di convenzionarsi con l'Amministrazione Provinciale al fine di esercitare l'attività di difesa civica in ambito territoriale.

Tale strumento, posto ora in evidenza dal legislatore, è già da tempo operante presso l'Amministrazione Provinciale di Como, la quale già da qualche anno – precorrendo i tempi – ha offerto ai Comuni la possibilità di convenzionarsi per l'esercizio associato del servizio.

Al 31 dicembre 2010, i Comuni convenzionati erano i seguenti: Castelnuovo Bozzente, Cucciago, Faloppio, Guanzate, Laglio, Laino, Limido Comasco, Lurago Marinone,

Maslianico, Oltrona San Mamette, Pello Intelvi, Ponna, Proserpio, San Fedele Intelvi, San Siro, Schignano, Tremezzo, Pigra, Capiago Intimiano, Moltrasio, Cavallasca e Lambrugo.

Per effetto di tali convenzioni, il Difensore Civico Territoriale della Provincia di Como ha assunto anche la funzione di Difensore Civico di codesti Comuni.

### Attività

Nell'anno 2010 sono state definite, passandole all'archivio **68** pratiche (rispetto alle 87 archiviate nel 2009), di cui:

- 4 instaurate con l'Amministrazione Provinciale (Settori: Patrimonio, Ecologia ed Ambiente);
- 5 instaurate con Comuni convenzionati;
- 59 instaurate con Comuni non convenzionati o con altri Enti pubblici

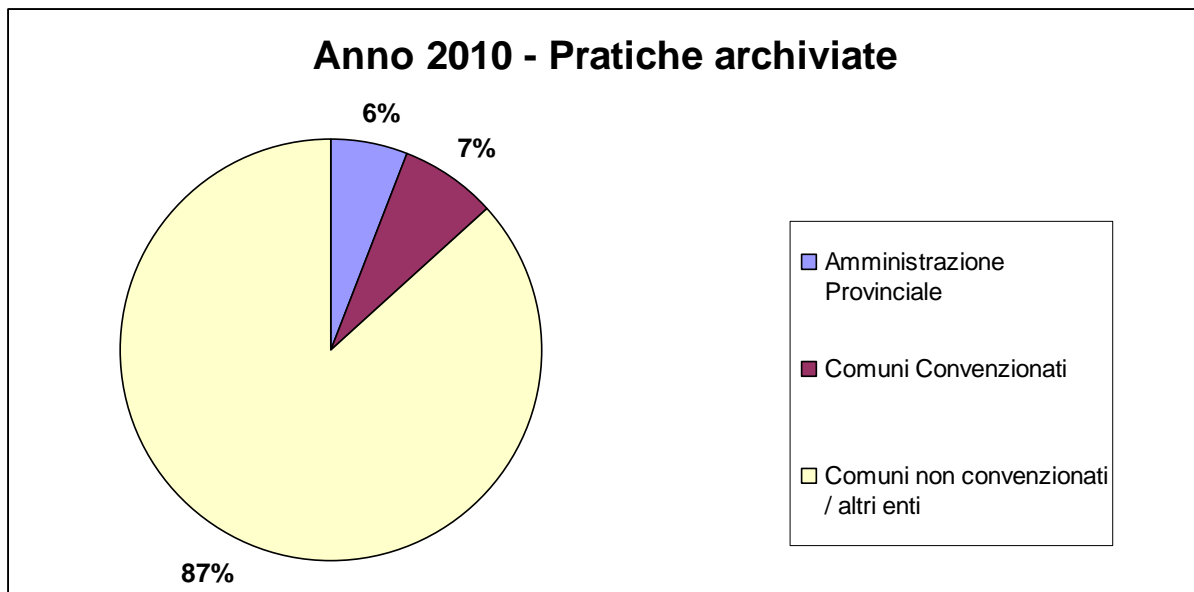


Figura 2 - Pratiche archiviate nell'anno 2010

Di codeste pratiche archiviate:

- 47 hanno avuto esito positivo
- 14 hanno avuto esito negativo
- 7 non hanno avuto seguito per rinuncia del cittadino o per irrilevanza della questione

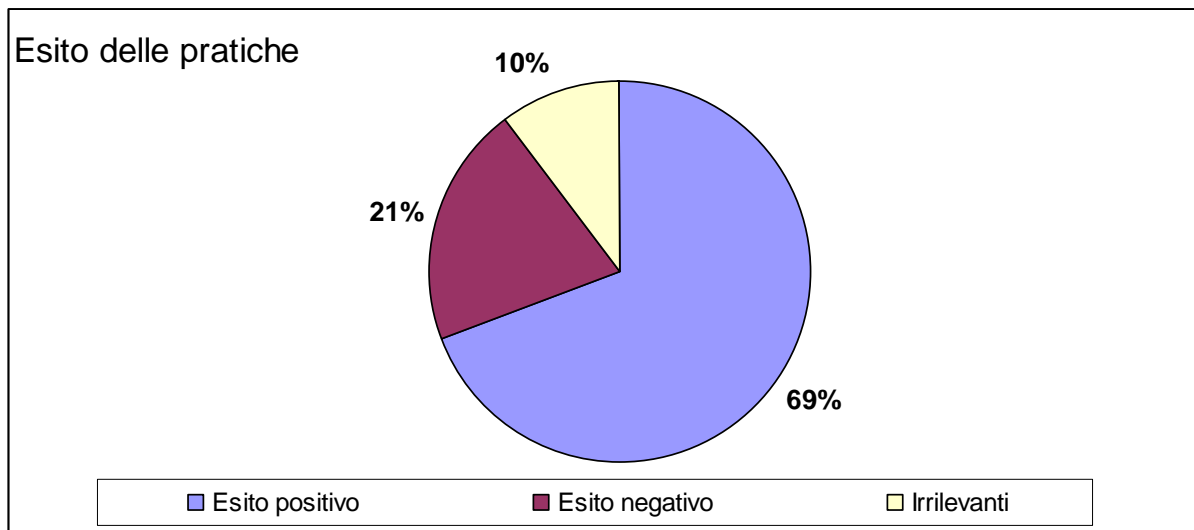


Figura 3 - Esito delle pratiche nell'anno 2010

Infine, gli argomenti oggetto delle pratiche archiviate sono stati i seguenti:

- n. 18 – accesso agli atti
- n. 10 – edilizia ed urbanistica
- n. 6 – viabilità
- n. 6 – edilizia pubblica
- n. 5 – servizi sociali
- n. 4 – questioni di vicinato
- n. 3 – servizi pubblici
- n. 2 – tributi

- n. 2 – scuola
- n. 2 – ecologia ed ambiente
- n. 2 – lavori pubblici
- n. 1 – pubblico impiego
- n. 1 – residenza
- n. 1 – previdenza sociale
- n. 1 – sanzioni amministrative
- n. 1 – bandi e concorsi

\* \* \* \* \*

Al 31 dicembre 2010, risultavano invece aperte **45** pratiche (rispetto alle 67 aperte a fine 2009), riguardanti i seguenti argomenti :

- n. 15 – accesso agli atti
- n. 9 – viabilità
- n. 4 – ecologia ed ambiente
- n. 3 – edilizia ed urbanistica
- n. 3 – risarcimento danni
- n. 2 – lavori pubblici
- n. 2 – edilizia pubblica
- n. 2 – previdenza sociale
- n. 1 – servizi pubblici
- n. 1 – risparmio postale
- n. 1 – questioni di vicinato
- n. 1 – servizi sociali
- n. 1 – scuola.

Di codeste pratiche, due sono aperte con l'Amministrazione Provinciale (Settori: Ecologia, Patrimonio).

Dal 1° gennaio 2011 a tutt'oggi sono state aperte altre **10** pratiche

\* \* \* \* \*

Come anche negli scorsi anni del mio mandato, accanto agli interventi veri e propri presso Pubbliche Amministrazioni o gestori di pubblici servizi, il sottoscritto Difensore Civico, in un'ottica di assistenza di prossimità al cittadino, nel corso del 2010, ha fornito all'utenza anche **70** pareri verbali o informatici (rispetto ai 57 dell'anno 2009), sui seguenti argomenti:

- n. 9 – questioni di vicinato
- n. 8 – edilizia ed urbanistica
- n. 8 – sanzioni amministrative
- n. 7 – tributi
- n. 6 – servizi pubblici
- n. 6 – accesso agli atti
- n. 4 – risarcimento danni
- n. 4 – lavori pubblici
- n. 3 – servizi sociali
- n. 3 – scuola
- n. 2 – edilizia pubblica
- n. 2 – previdenza sociale
- n. 2 – riscossione crediti
- n. 2 – sanità
- n. 1 – diritto di famiglia

n. 1 – risparmio

n. 1 – giustizia amministrativa

n. 1 – viabilità.

\* \* \* \* \*

L'afflusso complessivo di utenti presso l'Ufficio di Difesa Civica, sia per interventi veri e propri che per pareri di pronta soluzione, ha avuto, nel corso del 2010 il seguente andamento mensile:

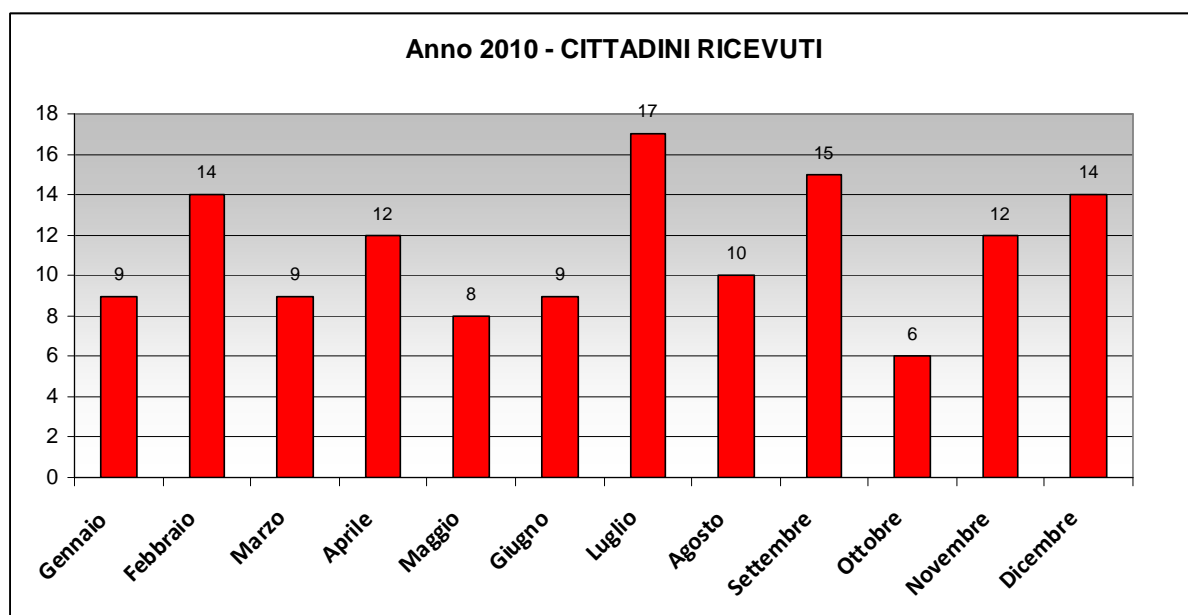


Figura 4 - Numero cittadini ricevuti nell'anno 2010

Infine sono state protocollate in entrata e uscita n. **230** comunicazioni con Enti pubblici e soggetti privati (rispetto alle 362 dell'anno 2009).

## **DATI COMPLESSIVI DEL TRIENNIO DI MANDATO**

Prima di passare alle conclusioni, onde avere una completa visione del carico di lavoro e di attività svolto dal sottoscritto durante il suo mandato, giova riassumere qui di seguito, in forma aggregata, i dati relativi all'attività dell'Ufficio per l'intero triennio di carica.

Pratiche evase nel triennio 2008-2010: n. **185**

di cui:

n. 11 instaurate con l'Amministrazione Provinciale (Settori: Polizia Locale, Demanio, Pianificazione Territoriale, Ambiente ed Ecologia, Ufficio Tecnico, Patrimonio)

n. 18 instaurate con Comuni convenzionati

n. 156 instaurate con Comuni non convenzionati o con altri Enti pubblici

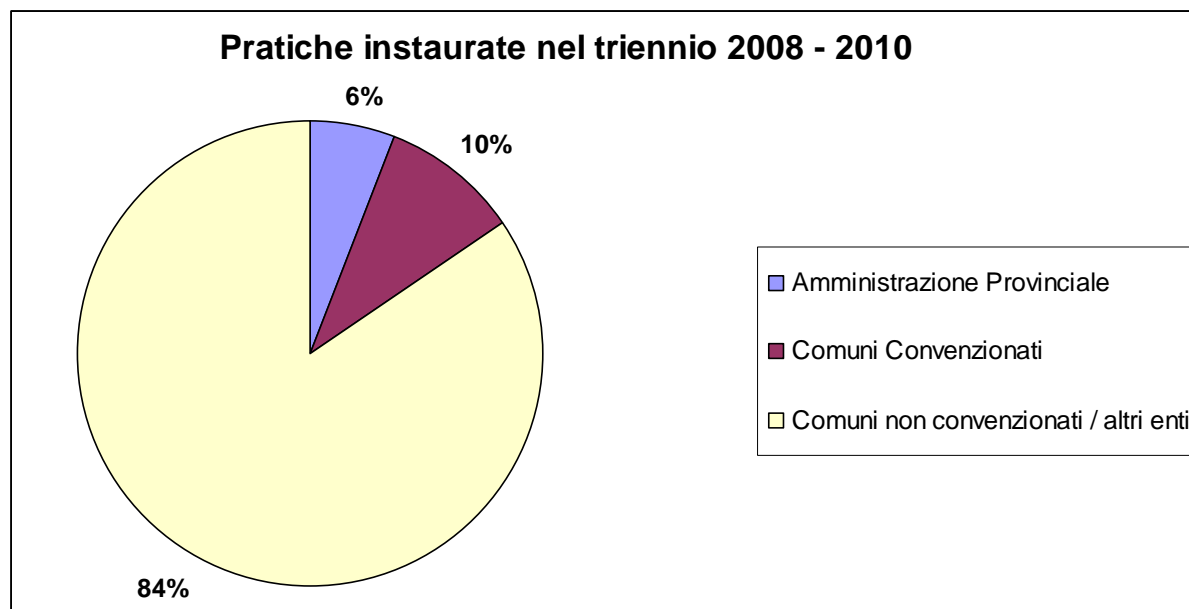


Figura 5 - Pratiche instaurate nel triennio 2008 - 2010

L'esito di codeste pratiche è stato il seguente:

n. 125 hanno avuto esito positivo

n. 30 hanno avuto esito negativo

n. 30 non hanno avuto seguito per rinuncia del cittadino o per irrilevanza della questione

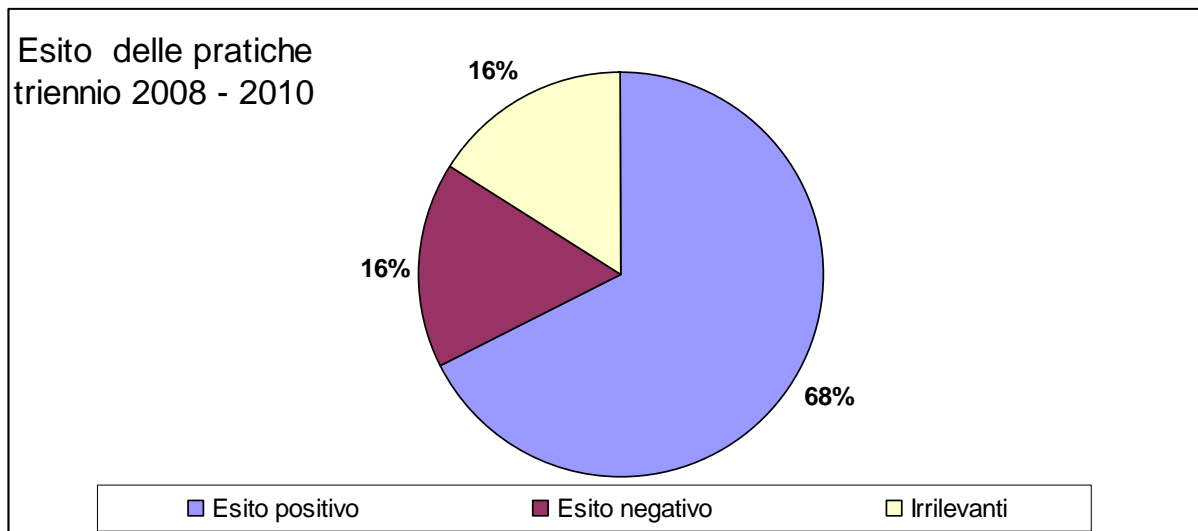


Figura 6 - Esito delle pratiche nel triennio 2008 - 2010

Le medesime pratiche hanno riguardato i seguenti argomenti:

n. 28 – accesso agli atti

n. 27 – edilizia ed urbanistica

n. 10 – risarcimento danni

n. 17 – viabilità

n. 14 – servizi sociali

n. 11 – edilizia convenzionata

n. 9 – forniture servizi pubblici



- n. 7 – tributi
- n. 7 – questioni di vicinato e rumori molesti
- n. 6 – ecologia ed ambiente
- n. 5 – scuola e istruzione
- n. 5 – sanzioni amministrative
- n. 4 – demanio e beni pubblici
- n. 4 – previdenza sociale
- n. 3 – residenza
- n. 3 - sanità
- n. 2 – lavori pubblici
- n. 2 – pubblico impiego
- n. 2 – servizi cimiteriali
- n. 2 - trasporti
- n. 1 – bandi e concorsi
- n. 1 – cartelle esattoriali
- n. 1 – smaltimento rifiuti
- n. 1 – sicurezza
- n. 1 – servizi veterinari
- n. 1 – locazioni
- n. 1 – catasto.

\* \* \* \* \*

Pareri verbali resi nel triennio 2008-2010: n. **161**.

Sui seguenti argomenti:

- n. 20 – edilizia ed urbanistica

n. 17 – questioni di vicinato

n. 16 – tributi

n. 13 – sanzioni amministrative

n. 12 – accesso agli atti

n. 8 – servizi pubblici

n. 8 – previdenza sociale

n. 7 – servizi sociali

n. 5 – risarcimento danni

n. 4 – lavori pubblici

n. 4 – scuola

n. 4 – edilizia convenzionata

n. 3 – cartelle esattoriali

n. 3 – sanità

n. 3 – successioni

n. 2 – risparmio

n. 2 – riscossione crediti

n. 2 – locazioni

n. 2 – pubblico impiego

n. 2 – residenza

n. 2 – istruzione e scuola

n. 2 – ecologia ed ambiente

n. 1 – diritto di famiglia

n. 1 – giustizia amministrativa

n. 1 – viabilità

- n. 1 – registri immobiliari
- n. 1 – rapporti di lavoro
- n. 1 – contratti con la P.A.
- n. 1 – legge elettorale
- n. 1 – servizio militare
- n. 1 – viabilità
- n. 1 – condominio
- n. 1 – usucapione
- n. 1 – calamità naturali.

\* \* \* \* \*

Nel corso del triennio di mandato, il sottoscritto Difensore Civico ha quindi ricevuto per appuntamento n. **447** cittadini, mentre sono state protocollate, in entrate ed in uscita, complessivamente n. **774** comunicazioni con Enti pubblici e soggetti privati.

## **CONCLUSIONI**

Anche per l'anno 2010, così come per tutta la durata del mio mandato, valgono le considerazioni che avevo già svolto negli anni scorsi e che hanno connotato l'impegno del sottoscritto nell'esecuzione dell'incarico di Difensore Civico.

In primo luogo, la tipologia delle questioni segnalatemi, nonché le caratteristiche degli utenti che hanno richiesto il mio intervento o la mia consulenza, mi ha spinto ad interpretare il ruolo di Difensore Civico, nel senso più ampio possibile, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, ovviamente nei limiti propri ontologici di codesta figura istituzionale. Il tutto in una visione della difesa civica quale servizio di ascolto ed assistenza, il più prossimo possibile al cittadino e, segnatamente, alle fasce più deboli della popolazione.

Per quanto riguarda il profilo soggettivo, a stretto rigore il Difensore Civico Territoriale della Provincia, giuridicamente e formalmente, può esercitare le sue attribuzioni solamente nei confronti della Provincia di Como e dei Comuni con essa convenzionati per il servizio di difesa civica.

Tuttavia, di fronte alle richieste via via sollevate dai cittadini, mi sono permesso – nella stragrande maggioranza dei casi – di interloquire anche con i Comuni della Provincia non convenzionati, nonché con organi periferici dello Stato e soggetti esercenti servizi pubblici.

E' interessante notare, sotto questo punto di vista, come tutti gli enti e soggetti interpellati abbiano dato riscontro, peraltro in massima parte positivo, alle problematiche di volta in volta denunciate, pur non essendo a ciò giuridicamente obbligati.

Come del resto già osservato nelle precedenti relazioni annuali, tale circostanza, a mio avviso, è segno dell'autorevolezza goduta dall'Ente Provincia presso i Comuni e le altre Amministrazioni operanti sul territorio, i quali, di fronte a richieste inviate loro da un organo – quale il sottoscritto Difensore Civico – incardinato nell'Amministrazione Provinciale, si sono premurati, per un senso di correttezza istituzionale, di interloquire fattivamente.

Sotto il profilo oggettivo, invece, nella citata ottica di servizio gratuito di prossimità al cittadino, soprattutto nel campo dei pareri orali, ho dato risposta anche a questioni obiettivamente non coinvolgenti la Pubblica Amministrazione, ma attinenti più propriamente il diritto privato. D'altro canto, sarebbe a mio avviso deprimente per la figura del Difensore Civico – così come sopra intesa – esimersi dal fornire all'utente anche quelle pratiche ed immediate informazioni che possono aiutarlo ad orientarsi in questioni legali, magari per certi aspetti spicciolate agli occhi del giurista, ma importanti per chi le pone.

Per quanto riguarda il numero delle richieste di intervento nell'anno 2010, si deve riscontrare, rispetto all'anno precedente, una certa diminuzione dovuta, ad avviso dello scrivente, dall'impatto negativo mediatico seguito all'entrata in vigore della già citata Legge finanziaria 2010, la quale, sopprimendo la figura del Difensore Civico Comunale, ha ingenerato nel pubblico la falsa impressione che l'intero istituto del Difensore Civico abbia cessato di esistere nel nostro ordinamento. Tale effetto, fino ai mesi scorsi, non era stato ancora riassorbito, nonostante i diversi interventi del sottoscritto sulla stampa locale, diretti a rettificare quanto sopra ed a rilanciare la figura del Difensore Civico Provinciale, tutt'ora efficiente ed operativo.

Ad ogni modo, gli andamenti dei primi mesi dell'anno 2011 – che formeranno oggetto della relazione dell'anno prossimo – evidenziano sensibili segnali di ripresa che, se

accompagnati da efficaci iniziative, possono in breve tempo riportare l'entità degli accessi dell'utenza ai livelli conseguiti dal sottoscritto negli anni scorsi.

Per tali motivi, avendo impostato il lavoro su formule le quali, sia pur sempre perfettibili, hanno dimostrato la loro efficienza ed efficacia, il sottoscritto Difensore Civico, al termine del primo mandato, ferma restando la libera determinazione dell'Ill.mo Consiglio Provinciale, si permette di rinnovare la sua disponibilità a proseguire ed a completare quanto intrapreso anche per un secondo mandato, in conformità delle vigenti disposizioni statutarie.

Restando a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti ed approfondimenti, auguro buon lavoro all'Ill.mo Consiglio Provinciale e porgo i più cordiali saluti.

Como, 31 marzo 2011

il Difensore Civico Territoriale  
della Provincia di Como  
Avv. Stefano Lurati

## Allegato - Articoli apparsi sulla stampa locale nell'anno 2010

A CURA UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI ARCUS PUBBLICITA

### IL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE DIVENTA DIFENSORE TERRITORIALE

**La legge permette di estendere la figura del Difensore Civico Provinciale a tutti i Comuni**



**Convegno del 7 maggio 2010 sul controllo degli atti e sull'attività degli Enti Locali.**  
**Il tavolo dei relatori:**  
 da sinistra: Avv. Luigi Burti - Segretario Generale della Provincia di Como; Prof. Marco Sica - Docente di Diritto Amministrativo Università dell'Insubria; Dr. Michele Tortora - Prefetto di Como; Avv. Stefano Lurati - Difensore Civico Provinciale; Prof. Luigi Corninelli - Docente di Sociologia della Pubblica Amministrazione Università dell'Insubria.

**da sinistra:**  
 Ferdinando Mazara - Presidente del Consiglio Provinciale;  
 Dr. Michele Tortora - Prefetto di Como; Avv. Stefano Lurati - Difensore Civico Provinciale.

**Il tavolo dei relatori:**  
 terzo e quinto da sinistra: Dr. Michele Giacomino, Funzionario della Prefettura di Como, e Dr. Giancarlo Penco, Consigliere della Corte dei Conti.

La Legge Finanziaria per l'anno 2010, dopo alcune perplessità iniziali, ha portato notevoli novità nel settore della difesa civica. Se da un lato i Comuni non possono più dotarsi, per il futuro, di un Difensore Civico proprio (quelli attualmente in carica rimarranno comunque al loro posto fino alla scadenza dei rispettivi mandati), d'altro canto il Difensore Civico Provinciale diventa l'unico punto di riferimento, in tutta la Provincia, per la difesa civica, assumendo, quindi, la funzione di Difensore Civico Territoriale. I Comuni che oggi intendono offrire ai propri cittadini il servizio di tutela civica hanno a disposizione lo strumento della convenzione con l'Amministrazione Provinciale, per effetto della quale il Difensore Civico Provinciale diventa automaticamente anche Difensore Civico del Comune convenzionato. Al di là della novità legislativa, questa soluzione già da anni è stata comunque predisposta dalla Provincia di Como - e a tutt'oggi - i Comuni convenzionati sono ventuno. Pertanto, nulla è cambiato nella rete di difesa civica locale, dal punto di vista del cittadino.

Nell'anno 2009 l'attività del Difensore Civico Provinciale è sensibilmente aumentata rispetto agli anni precedenti. Per fare alcune cifre: sono state definite 87 pratiche, rispetto alle 30 del 2008; sono stati resi ai cittadini, che chiedevano consigli su come agire in diversi ambiti pubblici o privati, 57 pareri orali, rispetto ai 34 dell'anno precedente. Il Difensore Civico Provinciale si pone quindi, a tutti gli effetti, come consulente ed assistente del cittadino nella soluzione di vari problemi con i pubblici uffici. Il tutto senza spesa alcuna per il privato, essendo questo un servizio offerto gratuitamente dall'Amministrazione Provinciale.

L'Ufficio Difesa Civica è anche impegnato sul fronte dell'approfondimento di tematiche che riguardano, in generale, il rapporto cittadino/Pubblica Amministrazione, nonché il buon andamento e l'efficienza dei pubblici uffici. Lo scorso mese di maggio è stato organizzato, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, un convegno sul tema "Il controllo sugli atti e sull'attività amministrativa degli Enti Locali", che ha visto la partecipazione di numerosi pubblici (amministratori, funzionari, professionisti e semplici cittadini), in sinergia con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria e con l'Ordine degli Avvocati di Como. Il convegno - moderato dal Difensore Civico Provinciale, Avv. Stefano Lurati - dopo i saluti del Presidente del Consiglio Provinciale, Ferdinando Mazara, è stato introdotto dal Prefetto di Como, Dott. Michele Tortora, a cui sono seguite le relazioni del Professor Marco Sica e Luigi Corninelli, docenti all'Università dell'Insubria, del Dott. Giancarlo Penco, per la Corte dei Conti, del Dott. Michele Giacomino, per la Prefettura di Como, e dell'Avv. Luigi Burti, Segretario Generale della Provincia di Como.

Il Difensore Civico Provinciale diventa quindi sempre più un'opportunità, sia per i cittadini che per le Pubbliche Amministrazioni, di trovare un punto di intesa al fine di risolvere amichevolmente tutte le difficoltà che, a volte, possono insorgere nei quotidiani reciproci rapporti.

**Per metterti in contatto con il Difensore Civico:**

Puoi spedire per posta o fax una lettera nella quale spieghi i fatti e il motivo del tuo reclamo, eventualmente utilizzando il modulo di intervento che trovi nella pagina del Difensore Civico sul sito [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it). Invece tutto a:

**Provincia di Como**  
 Ufficio del Difensore Civico  
 Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO  
 numero di telefono 031/230.433 Fax: 031/230.334

Puoi inviare una e-mail all'indirizzo: [difensorecivico@provincia.como.it](mailto:difensorecivico@provincia.como.it)

Puoi telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 - per fissare un appuntamento

Figura 7 - Articolo apparso sul quotidiano "Il Corriere di Como"

a cura di S.P.M. Pubblicità

### IL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE DIVENTA DIFENSORE TERRITORIALE

**La legge permette di estendere la figura del Difensore Civico Provinciale a tutti i Comuni**



**Convegno del 7 maggio 2010 sul controllo degli atti e sull'attività degli Enti Locali.**  
 Da sinistra: Ferdinando Mazara - Presidente del Consiglio Provinciale; Dr. Michele Tortora - Prefetto di Como; Avv. Stefano Lurati - Difensore Civico Provinciale; Prof. Luigi Corninelli - Docente di Sociologia della Pubblica Amministrazione Università dell'Insubria.

**Il tavolo dei relatori:**  
 terzo e quinto da sinistra: Dr. Michele Giacomino, Funzionario della Prefettura di Como, e Dr. Giancarlo Penco, Consigliere della Corte dei Conti.

La Legge Finanziaria per l'anno 2010, dopo alcune perplessità iniziali, ha portato notevoli novità nel settore della difesa civica. Se da un lato i Comuni non possono più dotarsi, per il futuro, di un Difensore Civico proprio (quelli attualmente in carica rimarranno comunque al loro posto fino alla scadenza dei rispettivi mandati), d'altro canto il Difensore Civico Provinciale diventa l'unico punto di riferimento, in tutta la Provincia, per la difesa civica, assumendo, quindi, la funzione di Difensore Civico Territoriale. I Comuni che oggi intendono offrire ai propri cittadini il servizio di tutela civica hanno a disposizione lo strumento della convenzione con l'Amministrazione Provinciale, per effetto della quale il Difensore Civico Provinciale diventa automaticamente anche Difensore Civico del Comune convenzionato. Al di là della novità legislativa, questa soluzione già da anni è stata comunque predisposta dalla Provincia di Como - e a tutt'oggi - i Comuni convenzionati sono ventuno. Pertanto, nulla è cambiato nella rete di difesa civica locale, dal punto di vista del cittadino.

Nell'anno 2009 l'attività del Difensore Civico Provinciale è sensibilmente aumentata rispetto agli anni precedenti. Per fare alcune cifre: sono state definite 87 pratiche, rispetto alle 30 del 2008; sono stati resi ai cittadini, che chiedevano consigli su come agire in diversi ambiti pubblici o privati, 57 pareri orali, rispetto ai 34 dell'anno precedente. Il Difensore Civico Provinciale si pone quindi, a tutti gli effetti, come consulente ed assistente del cittadino nella soluzione di vari problemi con i pubblici uffici. Il tutto senza spesa alcuna per il privato, essendo questo un servizio offerto gratuitamente dall'Amministrazione Provinciale.

L'Ufficio Difesa Civica è anche impegnato sul fronte dell'approfondimento di tematiche che riguardano, in generale, il rapporto cittadino/Pubblica Amministrazione, nonché il buon andamento e l'efficienza dei pubblici uffici. Lo scorso mese di maggio è stato organizzato, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, un convegno sul tema "Il controllo sugli atti e sull'attività amministrativa degli Enti Locali", che ha visto la partecipazione di numerosi pubblici (amministratori, funzionari, professionisti e semplici cittadini), in sinergia con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria e con l'Ordine degli Avvocati di Como. Il convegno - moderato dal Difensore Civico Provinciale, Avv. Stefano Lurati - dopo i saluti del Presidente del Consiglio Provinciale, Ferdinando Mazara, è stato introdotto dal Prefetto di Como, Dott. Michele Tortora, a cui sono seguite le relazioni del Professor Marco Sica e Luigi Corninelli, docenti all'Università dell'Insubria, del Dott. Giancarlo Penco, per la Corte dei Conti, del Dott. Michele Giacomino, per la Prefettura di Como, e dell'Avv. Luigi Burti, Segretario Generale della Provincia di Como.

Il Difensore Civico Provinciale diventa quindi sempre più un'opportunità, sia per i cittadini che per le Pubbliche Amministrazioni, di trovare un punto di intesa al fine di risolvere amichevolmente tutte le difficoltà che, a volte, possono insorgere nei quotidiani reciproci rapporti.

**Per metterti in contatto con il Difensore Civico:**

\* Puoi spedire per posta o fax una lettera nella quale spieghi i fatti e il motivo del tuo reclamo, eventualmente utilizzando il modulo di intervento che trovi nella pagina del Difensore Civico sul sito [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it). Invece tutto a:

**Provincia di Como - Ufficio del Difensore Civico**  
 Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO  
 Tel 031/230.433 - Fax 031/230.334

\* Puoi inviare una e-mail all'indirizzo: [difensorecivico@provincia.como.it](mailto:difensorecivico@provincia.como.it)

\* Puoi telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 - per fissare un appuntamento.

Figura 8 - Articolo apparso sul quotidiano "La Provincia"